

Roberto Castelli

«I romani hanno vinto il primo round ma alla fine il Cavaliere ci ascolterà»

«Lo scalo varesino chiede solo di lavorare. Con gli alleati troveremo l'accordo per liberalizzare dei diritti di volo. Cai? Non può pretendere di bloccare il Nord e di condizionare la politica»

■ ■ ■ **MATTEO PANDINI**

■ ■ ■ È sicuro che si troverà un accordo per salvare Malpensa. La chiave per spegnere la polemica con gli alleati è la liberalizzazione delle rotte di volo. Sì, Silvio Berlusconi accetterà questa soluzione: «Sono pronto a scommetterci, d'altronde chiediamo solo che Malpensa sia libera di lavorare». Roberto Castelli, sottosegretario alle Infrastrutture ed ex Guardasigilli della Lega, parla con *Libero* dopo essere uscito dagli studi di Porta a Porta. Negli stessi minuti, nelle agenzie di stampa irrompono le parole di Umberto Bossi che tuona contro l'accordo tra nuova Alitalia e AirFrance, insistendo per l'ipotesi Lufthansa.

Sottosegretario Castelli, la faccenda sembra complicarsi.

«No no. È tutto chiaro. A suo tempo, quando eravamo all'opposizione, ci eravamo opposti alla vendita di Alitalia ad AirFrance perché i francesi avrebbero penalizzato Malpensa. Dopo abbiamo sostenuto l'operazione sulla compagnia di bandiera con l'ingresso della cordata. Che, ricordo, è stata l'unica a presentare un'offerta».

Vi rimproverate qualcosa?

«Non abbiamo nulla da rimproverarci. Poi Cai ha detto che, essendo una compagnia piccola, per operare ha bisogno di un alleato».

E voi tifate Lufthansa.

«Credo che a lungo termine l'alleanza con Lufthansa sia migliore. È ovvio che se Cai preferisce AirFrance entriamo in gioco noi. Noi non possiamo mettere il naso nelle scelte di un'azienda privata, ma allo stesso tempo un'azienda privata non può condizionare la politica del Paese».

La Lega ce l'ha con Berlusconi.

«No. Diciamo che quelli di Cai non possono pretendere di bloccare Malpensa per i loro interessi».

sono pretendere di bloccare Malpensa per i loro interessi».

Quindi?

«Malpensa ha enormi potenzialità. Pensi che alcuni ministri stranieri sono venuti da me dicendo che le loro compagnie sarebbero interessate a operare su Malpensa. Il sistema Paese rischia di perdere 2 miliardi di euro l'anno in termini di Pil».

Perché criticate il premier?

«Berlusconi non ha colpe. Ne avrebbe se, da capo del governo, non favorisse al massimo lo sviluppo di Malpensa».

Il Cavaliere ha detto che la Lega deve stare buona, perché al Nord tiene anche lui.

«Berlusconi non ha detto proprio così, comunque la Lega non sta buona. Fa il suo dovere».

Per Gasparri il problema di Malpensa è Linate, non Fiumicino.

«Gasparri è un amico ma sicuramente non è esperto di linee aeree. Linate è un'altra questione. Adesso il governo deve liberalizzare le rotte perché le compagnie che vorrebbero operare su Malpensa ci sono ma non possono farlo».

Bossi insiste su Lufthansa.

«Noi possiamo fare un'operazione di *moral suasion*. L'importante è decidere un'azione politica per tutelare Malpensa. Danneggiarla significa penalizzare tutto il Paese, non solo il Nord. Mi sembra un atto di masochismo».

Per Alemanno sarebbe «folle» preferire Malpensa a Fiumicino.

«Fiumicino ha avuto più di quello che doveva avere. Mi ricordo che all'inizio l'ingegner Sabelli aveva garantito 13 voli intercontinentali su Malpensa e 3 su Fiumicino. Oggi il rapporto è esattamente l'opposto».

Cos'è successo?

«Evidentemente ci sono state delle pressioni politiche».

Sta dando la colpa ad An?

«Non è An, direi che è il partito romano».

Cioè?

«Il partito romano... Comunque il primo round è andato a Fiumicino. Ormai è chiaro che il destino di Cai e Malpensa si divide. D'altronde se io voglio andare in Canada perché devo partire da Roma? Ci dispiace la scelta di Cai, perché è come se se ne andasse un amico. Però...».

Parlate la stessa lingua di Filippo Penati, presidente della provincia di Milano ed esponente Pd.

«Penati è in campagna elettorale. Interviene su tutto, da Malpensa all'Expo. Però noi abbiamo delle responsabilità di governo».

Esattamente come Formigoni. Vi state facendo concorrenza elettorale?

«Vinciamo se siamo uniti, non possiamo fare la fine dei polli di Renzo. Stiamo facendo squadra anche con Letizia Moratti, se Penati volesse avere posizioni propositive e non strumentali saremmo più forti. Ma su questo tema basta la Lega. Comunque è davvero incredibile...».

Si spieghi.

«Chiediamo solo che Malpensa possa lavorare. È come prendere Capri e Ischia e decidere di chiudere Capri per far lavorare Ischia. Assurdo».

Bossi le sta cantando a Berlusconi. C'è tensione.

«Chiediamo la liberalizzazione dei diritti di volo, non c'è tensione».

Quindi non ci saranno «conseguenze politiche gravi», come lei ha detto l'altro giorno?

«Se dicono di no, sì».

Significa che siete pronti al ribaltone?

«Non esageriamo!».

La base leghista è arrabbiata.

«Questa cosa è molto sentita. Tutto il Nord è attento a questa questione. Ma sono pronto a scommetterci: Berlusconi dirà sì alla liberalizzazione dei diritti di volo».



**ROBERTO
CASTELLI**

■ *«Gasparri dice che il problema è la concorrenza con Linate? Non è esperto di linee di volo. Il Carroccio non ha nulla da rimproverarsi. Il Pd lombardo parla come noi perché fa campagna elettorale»*

